

GREEN SPECIALE ❖ Oggi protagonista la gastronomia

S. Margherita trasformata in campo da golf Show e turismo

Cento giocatori nelle vie della città

«Per la prima volta impugno una mazza da golf. Penso che, se usata non correttamente, possa essere anche un elemento in grado di fare male ad una persona, come alcuni film riportano (citiamo lo sceneggiato televisivo "Giocando a golf una mattina" con Luigi Vannucchi e Aroldo Tieri, ndr). Vedendo certi sceneggiati televisivi "di una volta", e poi film anche più recenti, non credevo che una mazza da golf potesse fare tanto: ora, impugnandola, posso confermarlo!».

Eraldo Pizzo, il mitico Caimano della pallanuoto mondiale, si concede una battuta. Ma lo spirito di Pizzo

è rimasto quello giovanile, di quando era il "terrore" dei portieri avversari, e in vasca si faceva rispettare, eccome.

«Parliamo di golf, di questa piacevole iniziativa organizzata a Santa Margherita e della quale mi onoro di essere ospite per lanciare la prima pallina. Il golf?

Sono sicuro che riuscirei ad appassionarmi anche a questo sport (non abbiamo dubbi, ndr), però siccome ora, avendo raggiunto una certa età sono abbastanza pigro, mi occorrerebbero un paio di amici in grado di... stimolarmi - aggiunge Pizzo - Da solo, accompagnato magari dal caddy, non sarei in grado di affrontare la prova, 9, 18 o più buche. Se avessi amici al fianco con cui parlare, scherzare, fare insomma anche altro oltre a colpire una piccola pallina, potrei provarci!».

Rimane il fatto che il 1° Challenge Santa Street Golf ha avuto come apripista un'icoma dello sport mondiale. Ha mancato l'appuntamento, invece, l'ex calciatore, e commentatore Rai, Beppe Dosena, che ha dovuto dare forfait all'ultimo minuto a causa di un attacco febbrile. Ma lo spettacolo, nelle nove buche disegnate dagli organizzatori in Santa, dal lungomare al centro storico, al

diario. Ha mancato l'appuntamento, invece, l'ex calciatore, e commentatore Rai, Beppe Dosena, che ha dovuto dare forfait all'ultimo minuto a causa di un attacco febbrile. Ma lo spettacolo, nelle nove buche disegnate dagli organizzatori in Santa, dal lungomare al centro storico, al

PRIMA EDIZIONE

Il 1° Challenge Santa Street Golf ha avuto come apripista Eraldo Pizzo. Successo di partecipanti e pubblico

porto, è stato notevole. Ventuno le squadre iscritte, ciascuna composta da quattro giocatori, quindi quasi un centinaio i golfisti presenti. Per la prima volta, ad un simile evento, è stato presente anche un team di ragazzi con handicap intellettuale, che fa parte del progetto "Golf Handicap Zero" dell'associazione fiorentina "Promozione Sociale Sipario".

Il "secondo colpo" di partenza, dopo quello dato dal Caimano, è stato ad opera del sindaco Roberto De Marchi.

«Un colpo molto simbolico, ciò che conta e che per due giorni (oggi, infatti, è prevista la seconda parte dell'evento, la giornata gastronomica basata su due prodotti tipici della Liguria: il Gambero Rosso di Santa e il

Basilico di Prà, proposti dai ristoratori cittadini ed abbinati in piatti altamente stuzzicanti, ndr) Santa Margherita sia salita alla ribalta nazionale con un evento di tal genere - commenta De Marchi - Edizione numero uno che dovrà essere riproposta il prossimo anno, su questo non ho dubbi: ho girato in città ed ho notato molto entusiasmo e curiosità per una manifestazione simile». Ideatore della manifestazione è stato Adriano Bena, presidente della Pro Loco di Santa, con la collaborazione del Comune e con l'organizzazione tecnica del Circolo Golf e Tennis Club di Rapallo ed il supporto, sempre tecnico, di "Street Golf", società che detiene questo format.

G. CARLO SCARTOZZONI



FONDI PER IL "GASLINI"

I proventi netti della manifestazione andranno al Fondo Tumori e Leucemie del Bambino, che opera a favore del dipartimento di Oncologia ed Ematologia Pediatrica dell'Ospedale Gaslini di Genova (nella foto sopra il primo "colpo" di Eraldo Pizzo).

LA NOMINA ❖ Il lavagnese ha ricevuto l'investitura nell'assemblea di Bologna

Panathlon, Federico Ghio presidente del distretto Italia

È il lavagnese Federico Ghio il nuovo Presidente Nazionale del distretto Italia del Panathlon International. La nomina è avvenuta ieri mattina a Bologna. In passato Ghio ha ricoperto già diversi incarichi tra i quali quello di presidente del Panathlon Chiavari Tigullio e di Governatore Panathlon dell'area 4 Liguria.

Complessivamente i governatori italiani sono 13, i quali scelgono poi il coordinatore. Come è normale che sia, Ghio ha ac-



Federico Ghio

colto con una certa soddisfazione l'avvenuta nomina. «La felicità - dice - in un momento come questo di certo non manca. I nostri valori, lo ricordo, sono fin troppo belli e numerosi per essere elencati tutti quanti. E il gruppo di persone che compongono il Panathlon è davvero eccezionale. I club in Italia sono complessivamente 164 per un totale di 10.000 soci i quali svolgono attività unite per lo sport. Tutte le eccellenze che sono presenti in ogni zona vengono trasportate in tutte le aree del mondo». Ghio si è conteso fino all'ultimo la nomina con un altro candidato ma poi ha avuto la meglio.

L'EVENTO ❖ Ricordati gli eroi del Risorgimento. Coinvolti gli studenti

"Onore al Tricolore" Successo a Rapallo

La giornata "Onore al Tricolore" si è conclusa con grande soddisfazione degli organizzatori. Come è consuetudine fino dal 2002, il Lions Club Rapallo, con il Patrocinio del Comune di Rapallo, ha organizzato anche quest'anno la manifestazione.

L'evento svoltosi ieri presso l'Auditorium delle Clarisse ha registrato il tutto esaurito in ogni ordine di posti. Massiccia la presenza del pubblico, degli studenti delle scuole Medie Superiori della Città e pieno il parterre composto dalle Autorità scolastiche, Militari, di Associazioni d'Arma, Croce

Rossa, Autorità Istituzionale e molti rappresentanti dell'Amministrazione cittadina. Erano presenti in qualità di esperti: Massimo Alfano, pittore di marina e storico della Marina Italiana; Michele D'Andrea, storico ed esperto in comunicazione istituzionale; Achille Maria Giachino, Medico, storico della medicina e presidente della sezione di Torino dell'Associazione Sanità Militare Italiana.

In particolare, il tema trattato: "Belli, eroici, folli", "Vita quotidiana dei ragazzi del Risorgimento" è stato svolto con grande vivacità dal preparatissimo gruppo dei relatori, creando nei giovani, e non solo, una corrente di interesse che ha inchiodato tutti alla poltroncina rosa dell'Auditorium.

[r.c.]

ARTE E CULTURA ❖ Oggi alle 17 alla Sala Kursaal dell'Hotel Portofino Kulm conversazione di Caterina Olcese Spingardi e G. B. Figari dell'Accademia di Storia Sociale



Il Castello di Sem Benelli a Zoagli

Grandi alberghi e ville della Belle Epoque Amarcord con i "gioielli" della Riviera

Doppia presentazione nel Tigullio per il libro Grandi Alberghi e Ville della Belle Epoque nel golfo del Tigullio a cura di Caterina Olcese Spingardi (collana "per mare" diretta da Farida Simonetti - fotografie di Patrizia Traverso - edizioni Sagep). Una pubblicazione ricca di dati inediti, frutto di ricerche storiche approfondite, ma anche di foto d'epoca messe a confronto con le immagini dei giorni nostri.

A Rapallo presentazione del volume a cura del Prof. Massimo Bacigalupo, Università di Genova.

Oggi alle 17.00 alla Sala Kursaal dell'Hotel Portofino Kulm conversazione di Caterina Olcese Spingardi e G. B. Figari dell'Accademia dei Cultori di Storia Sociale. Interventi previsti di Farida Simonetti e Patrizia Traverso. Seguirà

brindisi. Entrambe le iniziative sono realizzate in collaborazione con l'Associazione Culturale l'Ochin.

Servizio navetta gratuito offerto dall'Hotel Portofino Kulm a partire dalle ore 16,30 dalla Stazione ferroviaria di Camogli, Boschetto, Piscina, Ruta (per informazioni: 329 1016330). Seguirà brindisi al termine dell'incontro.

I centri del Tigullio durante la Belle Epoque acquisirono una notevole fama turistica. A quest'epoca sono riconducibili Ville e Grandi Alberghi di alta qualità estetica, capace di dialogare con la bellezza paesaggistica dei luoghi: dalle residenze volute dagli inglesi del secondo '800, come i Brown e i Carnarvon, che per primi scoprirono Portofino, alle

suntuose dimore affidate a famosi architetti, quali Coppedè, Rovelli e Crotta, ma anche a progettisti meno conosciuti, come Giuseppe Mancini, autore del singolare Castello di Sem Benelli di Zoagli, tappa finale di un originale itinerario per mare alla scoperta delle emergenze architettoniche di questo tratto di costa. Tra '800 e '900 la fortuna del golfo del Tigullio è in parallelo legata alla nascita di hotel lussuosi e attrezzati, capaci di competere con analoghe strutture dei circuiti internazionali: è il caso degli importanti e storici

Splendido, Miramare, Continental, Imperiale Palace, Excelsior Palace e Bristol, di cui pure viene rievocata l'origine.

[r.c.]

Una "galleria" d'altri tempi

Tanti esempi nel Tigullio